



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

Relazione tecnica accompagnatoria al
Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014

All'esame del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013

Introduzione.....	3
Effetti sulla cassa derivanti dell'adozione del Bilancio Unico di Ateneo in contabilità economico patrimoniale.....	4
Criteri generali per le previsioni di ricavo e di costo.....	5
Iter per la formulazione del budget.....	6
Sintesi delle schede compilate dalle unità organizzative.....	7
Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014.....	9
Ricavi.....	9
Programmazione e valutazione delle Università ex legge 43/2005.....	13
Costi.....	14
Costi del personale.....	15
Costi del personale docente.....	16
Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato.....	16
Ricercatori a tempo determinato.....	17
Incarichi di insegnamento a personale non rientrante nelle Categorie dei Professori e dei Ricercatori dipendenti dell'Ateneo.....	18
Costo del personale tecnico amministrativo.....	18
Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.....	19
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato.....	20
Personale dirigente.....	21
Direttore Amministrativo.....	21
Trattamento economico accessorio.....	21
Fondo lavoro straordinario.....	22
Collaboratori ed Esperti Linguistici.....	22
Incarichi di lavoro autonomo (collaborazioni coordinate e continuative, incarichi occasionali e incarichi professionali).....	23
I Dipartimenti.....	23
Assegni di ricerca.....	24
Post <i>lauream</i> : Dottorati di ricerca; scuole di specializzazione; Master.....	24
I servizi del sistema bibliotecario.....	25
Interventi per gli studenti e il diritto allo studio.....	26
Interventi per l'internazionalizzazione.....	28
Costi di funzionamento.....	29
I Presìdi.....	29
Servizi economici.....	30
Locazioni.....	30
Utenze.....	31
Pulizia, smaltimento rifiuti pubblicità trasporti e facchinaggi e altre varie.....	32
Ammortamenti.....	33
Conto di previsione degli investimenti.....	39
Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2014/2016.....	41
Bilancio di previsione finanziario esercizio 2014.....	41

Introduzione.

Per le Università l'introduzione della contabilità generale, cioè economico-patrimoniale (o contabilità civilistica come comunemente ricordata nel D.Lgs. 91/2011), trova la sua disciplina nella L. 240/2010 (riforma Gelmini). L'art. 4 c.1 let. b) primo periodo e c. 4 lettera a) della L. 240/2010 nonché il D.Lgs. n. 18/2012 dettano norme specifiche per l'applicazione all'interno delle Università dei principi di cui alla L. 196/2009.

Il D.Lgs. 18/2012 stabilisce, oltre al resto, che le università statali debbano rappresentare il loro quadro informativo economico-patrimoniale nonché finanziario, ai fini del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, attraverso:

- un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e da budget degli investimenti unico di ateneo;
- un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti unico, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria;
- l'applicazione della tassonomia di cui all'art. 17 del D.Lgs. 91/2011;
- un prospetto, da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi e codificazione della nomenclatura Cofog di cui all'art. 13 del D.Lgs. 91/2011.

Si osserva che, a tutt'oggi, non sono stati emanati i provvedimenti attuativi indicati nel D.Lgs. 18/2012, quali:

- Decreto del MIUR, di concerto con il MEF, per il consolidamento e del monitoraggio dei conti delle PA, in conformità alle disposizioni previste all'art. 2, in materia di principi contabili e schemi di bilancio;
- Decreto del MIUR di concerto con il MEF, previsto nell' art. 4, comma 4, contenente l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri per la omogenea riclassificazione dei dati contabili.

Pertanto, mancando i provvedimenti attuativi non potranno essere predisposti i documenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 91/2011 con la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi e codificazione della nomenclatura Cofog (*Classification of the Functions of*

Government)¹ fino a quando non verranno definiti i codici da assegnare a ciascuna voce, codici che, come i Siope, devono essere omogenei per tutto il sistema.

Il sistema informativo U GOV-CO, d'altra parte, per il fatto di essere ancora sperimentale e per la mancanza di alcune indicazioni valide per tutte le Università, nonché per la mancanza di diverse funzioni propedeutiche alla elaborazione dei documenti contabili definitivi, presenta criticità non irrilevanti. Per questo motivo la redazione dei documenti contabili a corredo delle scritture sia in contabilità economico-patrimoniale sia in contabilità finanziaria è avvenuta con l'ausilio di fogli Excel.

In particolare non è possibile calcolare quello che in contabilità finanziaria dà contezza del disavanzo/avanzo di amministrazione².

Qualora nel prosieguo si dovessero rinvenire errori materiali dovuti alla molteplicità degli applicativi utilizzati, sarà cura di questa Amministrazione darne tempestiva informazione ai fini di eventuali atti correttivi.

Per una comprensione del contenuto del Budget 2014, in alcuni casi è indispensabile abbandonare la descrizione per natura, del resto rilevabile dalla lettura delle singole voci del Piano dei conti, per far emergere gli elementi di progettualità, che, pur con oneri spesso inferiori agli anni precedenti, sono stati presi in considerazione.

Effetti sulla cassa derivanti dell'adozione del Bilancio Unico di Ateneo in contabilità economico patrimoniale.

L'adozione del Bilancio Unico di Ateneo, secondo quanto asserito da molti osservatori dovrebbe produrre effetti positivi sulle giacenze di risorse liquide.

Per l'Università di Siena ciò non è avvenuto poiché il suo regolamento contabile già prevedeva la riscossione centralizzata delle entrate; di conseguenza, non si è realizzato il trasferimento di giacenze da conti di tesoreria dei Dipartimenti a favore del conto di tesoreria dell'Amministrazione centrale. Tale norma interna rispondeva alle esigenze di rispettare i vincoli dell'"obiettivo fabbisogno" posto in capo a tutte le amministrazioni pubbliche. Per rispettare il limite di tiraggio dalla Tesoreria Unica – Banca d'Italia occorre

¹ Classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei.

² L'avanzo o il disavanzo di amministrazione, è, in un dato momento, il saldo tra fondo di cassa esistente più residui attivi meno residui passivi.

effettuare una pianificazione unitaria sull'utilizzo dei fondi di cassa, e monitorare costantemente l'andamento dei flussi. L'Università è soggetta a un limite determinato annualmente a livello di sistema universitario e, salvo modifiche del tetto stabilito, anche in presenza di crediti nei confronti dello Stato, non può accedere a risorse di entità superiore.

Nell'anno in corso si è potuto constatare una generale difficoltà delle amministrazioni che derivano parte cospicua delle loro entrate dallo Stato a veder garantiti i trasferimenti.

La riforma contabile in atto sta comportando un cambiamento che richiede un importante sforzo organizzativo per adottare nuove procedure sia concettuali sia contabili. Tra queste è rilevante la circostanza che si sono dovuti abbandonare i metodi di rilevazione automatica dei flussi di cassa messi a punto nell'anno 2010; infatti, il nuovo sistema informativo adottato (U GOV-CO) è privo della funzione del controllo dei flussi di cassa, il che costringe gli uffici a verificare con registrazioni manuali l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti.

La previsione attuale è che il Consorzio CINECA implementi il software arricchendolo del modulo sulla gestione della cassa entro il primo semestre dell'anno 2014 e che da ciò derivi il risparmio di unità di personale dedicate espressamente a tale attività presso gli uffici centrali. Si deve tener conto che in una situazione come quella dell'Università di Siena, ancora influenzata da tensioni di cassa, il problema del governo della liquidità rappresenta una delle criticità più rilevanti.

Il contesto nel quale l'Ateneo si troverà ad operare nel 2014 continuerà a essere caratterizzato dal permanere delle politiche di rigore imposte per il contenimento della spesa pubblica a fronte della crisi economico-finanziaria del Paese.

Criteri generali per le previsioni di ricavo e di costo.

Le previsioni sono state formulate seguendo in modo rigoroso non solo i principi contabili e i postulati di bilancio di cui all'art. 2 dell'emanando Decreto MIUR di concerto con il MEF avente ad oggetto "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità-economico patrimoniale per le Università", avendo riguardo altresì alla costante tensione al contenimento dei costi nonché, per la prima volta, ai rischi potenzialmente derivabili da azioni contenziose.

Tra le voci di ricavo stimate con prudenza nel Budget 2014 vi è quella relativa al progetto regionale per il Dipartimento Interistituzionale-DIPINT. Nel Budget 2013 non era stata prevista alcuna entrata a tale titolo, mentre nel luglio scorso la Regione Toscana ha

deliberato l'impegno per €8,00 ml complessivi in favore dell'AOU Senese con destinazione maggioritaria all'Università. Gli accordi intervenuti tra i tre Rettori delle università generaliste della Toscana e la Regione prevedono che l'assegnazione dei fondi per il DIPINT abbia continuità nel 2014 e nel 2015; prevedono altresì che una cifra analoga a quella del 2013 venga erogata per il 2012, anno in cui, per ragioni contabili, non è stata stipulata la convenzione di finanziamento. La scelta di non apporre alcun valore con riferimento alla voce in oggetto testimonia la prudenza dei criteri.

Come conseguenza della nuova normativa, per la prima volta vengono esposti in bilancio gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili iscritti negli inventari dell'Ateneo.

Iter per la formulazione del budget.

L'iter per la formulazione del budget è iniziato nel mese di novembre, a causa delle molteplici incertezze sull'entità dei fondi di cui è destinatario l'Ateneo nel 2013. Alla data della presente relazione è ancora in discussione in Parlamento la Legge di stabilità, per cui non è noto l'importo dello stanziamento nel bilancio dello Stato del fondo relativo al finanziamento delle università³.

Inoltre il DM sulla programmazione triennale 2013/2015 è ancora in fase di controllo e, analogamente non è stato emanato il decreto con la ripartizione del FFO-quota premiale 2013.

È evidente come i dubbi sui ricavi relativi all'anno 2013 e la costante attesa dell'emanazione delle assegnazioni definitive dallo Stato abbiano costretto a spostare in avanti le operazioni di redazione del bilancio. Per lo stesso motivo, nelle indicazioni operative fornite agli uffici e ai dipartimenti per la formulazione del Budget, si è chiesto di fare riferimento a ricavi certi e a costi incompressibili; si è altresì rinviata ogni decisione programmatoria sull'applicazione del piano straordinario dei professori associati di cui all'art. 29 c. 9 della L. 240/2010 e sui progetti di sviluppo dell'Ateneo, salvo, per questi ultimi, rare e contenute eccezioni.

Indubbiamente ai tempi di inizio dell'*iter* hanno contribuito non poco la sperimentazione in atto relativa al cambiamento del sistema contabile e le operazioni manuali di migrazione da scritture di sola valenza finanziaria a scritture economico-patrimoniali. Circa

³ A far tempo dall'esercizio 2014, in base al D.l. n. 69/2013 convertito nella L. 98/2013, il MIUR farà confluire in un'unica assegnazione (denominata FFO) tutte le risorse precedentemente distribuite sotto varie voci.

l'incompletezza e le numerose necessità di miglioramento del software gestionale U GOV-CO si è in parte già detto. In questa sede vale la pena di sottolineare che vi è stato un rinvio della data di obbligatorietà dell'adozione del sistema economico patrimoniale per venire incontro alla maggioranza degli Atenei, considerato che in tutti si sono registrate enormi difficoltà.

Sulla base della difficile esperienza di questo primo anno si è ritenuto di esonerare le unità organizzative dall'obbligo di formulazione della previsione triennale 2014-2015-2016 poiché il sistema informativo non consente di gestire il triennio. Tale previsione rimane pertanto in capo alla sola Amministrazione centrale.

L'approvazione del Budget 2014, dopo l'analisi e l'aggregazione delle proposte di Budget delle unità organizzative, in base allo Statuto di Ateneo, segue l'*iter* sottoindicato:

- Predisposizione Budget e relazione tecnica del Direttore Amministrativo;
- Trasmissione al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere;
- Trasmissione al Consiglio Studentesco per il prescritto parere;
- Trasmissione al Senato Accademico per la formulazione del parere;
- Relazione del Magnifico Rettore;
- Trasmissione al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Sintesi delle schede compilate dalle unità organizzative.

Le schede compilate dalle varie unità organizzative, frutto di confronto con la Direzione Amministrativa, sono state consolidate come risulta dalla sottostante tabella di sintesi dei Budget.

Esse sono state desunte dalle relazioni redatte dai rispettivi Responsabili delle unità organizzative; tali relazioni sono conservate agli atti della Divisione Ragioneria e sono disponibili per la consultazione.

Relazione tecnica accompagnatoria al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014

Codice	UNITA' ORGANIZZATIVA	Budget Ricavi (a)	Budget costi (b)	Ammortamenti (c)	Margine (d=a-b-c)	Budget investimenti (e)
UA.00.99.01	Direzione Amministrativa	153.354.497,06	148.799.596,42	6.754,00	4.548.146,64	63.540,00
	Ateneo	152.462.097,06	144.362.203,82		8.099.893,24	
UA.00.99.01.05	Servizio Reti Sistemi e Sicurezza Informatica	14.600,00	1.855.779,60	6.754,00	- 1.847.933,60	63.540,00
UA.00.99.01.14	Collegio Santa Chiara	250.000,00	141.000,00			109.000,00
UA.00.99.01.16	Sistema Bibliotecario d'Ateneo	187.800,00	2.270.613,00		- 2.082.813,00	-
UA.00.99.99.20	Percorsi Abilitanti Speciali (P.A.S.) ex TFA	440.000,00	170.000,00		270.000,00	-
					-	
UA.00.99.04	Area Edilizia	13.074,13	2.056.374,13	2.646.701,46	- 4.690.001,46	3.098.500,00
UA.00.99.04.01	Servizio Prevenzione e Protezione	13.074,13	362.874,13		- 349.800,00	
UA.00.99.04.02	Ufficio Tecnico		1.693.500,00	2.646.701,46	- 4.340.201,46	3.098.500,00
UA.00.99.03	Area del Personale	-	84.748,00	-	- 84.748,00	-
UA.00.99.03.01.05	Ufficio Formazione del Personale		84.748,00		- 84.748,00	
UA.00.99.05	Area Servizi allo Studente	1.000,00	1.185.000,00	-	- 1.184.000,00	-
UA.00.99.05.03	Divisione Orientamento e Diritto allo Studio	1.000,00	1.185.000,00		- 1.184.000,00	
UA.00.99.06	Area Logistica	462.429,48	15.150.914,53	2.544.215,42	- 17.232.700,47	631.800,00
UA.00.99.06.01	Divisione Appalti, Convenzioni e Patrimonio	422.929,48	13.317.164,53		- 12.894.235,05	
UA.00.99.06.03	Divisione Economato	39.500,00	1.833.750,00	2.544.215,42	- 4.338.465,42	631.800,00
UA.00.99.09	Area Ricerca e Trasf. Tecno.	1.215.075,88	1.555.400,67	-	- 340.324,79	-
UA.00.99.09.02	Divisione Relazioni Internazionali	939.430,00	1.331.054,79		- 391.624,79	
UA.00.99.09.02.01	Certosa di Pontignano	200.000,00	148.700,00		- 51.300,00	
UA.00.99.09.03	Laison Office	75.645,88	75.645,88		-	
UA.00.99.10	Centri di Servizio di Ateneo	1.975.252,28	1.831.252,28	20.500,00	123.500,00	186.000,00
UA.00.99.10.02	Centro Linguistico	19.000,00	14.000,00		5.000,00	
UA.00.99.10.04	Geotecnologie	1.680.000,00	1.491.000,00	20.500,00	168.500,00	186.000,00
UA.00.99.10.05	C.U.P.R.E.L.	59.000,00	109.000,00		- 50.000,00	
UA.00.99.10.06	CUTVAP	11.250,00	11.250,00		-	
UA.00.99.11	Centro per l'Innovazione e la qualità nelle PP.AA (Unisipa)	206.002,28	206.002,28		-	
	Dipartimenti	6.824.963,11	6.806.963,11	2.250,00	15.750,00	18.000,00
UA.00.01	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche	1.845.693,87	1.845.693,87		-	-
UA.00.02	Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente	585.783,95	585.783,95		-	-
UA.00.03	Scienze delle Vita	1.079.084,67	1.074.084,67	625,00	4.375,00	5.000,00
UA.00.04	Biotecnologie Chimica e Farmacia	1.043.729,90	1.043.729,90		-	-
UA.00.05	Biotecnologie Mediche	892.230,00	892.230,00		-	-
UA.00.06	Medicina Molecolare e Sviluppo	187.386,00	187.386,00		-	-
UA.00.07	Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze	566.990,00	566.990,00		-	-
UA.00.08	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale	87.000,30	78.000,30	1.125,00	7.875,00	9.000,00
UA.00.09	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne	155.085,00	151.085,00	500,00	3.500,00	4.000,00
UA.00.10	Scienze Storiche e dei Beni Culturali	79.606,92	79.606,92		-	-
UA.00.11	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive	153.612,50	153.612,50		-	-
UA.00.12	Scienze Politiche Internazionali	11.520,00	11.520,00		-	-
UA.00.13	Economia Politica e Statistica	3.834,00	3.834,00		-	-
UA.00.14	Studi Aziendali e Giuridici	64.926,00	64.926,00		-	-
UA.00.15	Giurisprudenza	68.480,00	68.480,00		-	-
	Presidi	53.100,00	210.740,00	-	- 157.640,00	-
UA.00.99.17	Presidio S.Miniato	30.000,00	99.540,00		- 69.540,00	
UA.00.99.18	Presidio Le Scotte	5.800,00	21.060,00		- 15.260,00	
UA.00.99.19	Presidio Mattioli	1.000,00	18.780,00		- 17.780,00	
UA.00.99.20	Presidio Pian dei Mantellini-Porta Laterana	5.500,00	18.380,00		- 12.880,00	
UA.00.99.21	Presidio San Francesco	10.800,00	29.700,00		- 18.900,00	
UA.00.99.22	Presidio Polo Umanistico	-	10.980,00		- 10.980,00	
UA.00.99.23	Presidio San Niccolò	-	12.300,00		- 12.300,00	
	TOTALE	163.899.391,94	177.680.989,14	5.220.420,88	- 19.002.018,08	3.997.840,00

Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014.

Nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione (Ved. Allegato 1) sono iscritte solo le componenti positive che con certezza si renderanno disponibili nel corso dell'esercizio.

Le componenti negative sono iscritte anche nei casi in cui le obbligazioni relative (es. gare di appalto) sono in *itinere* e potrebbero dar luogo a un costo minore.

Tale modalità di previsione è dettata dalla preoccupazione di garantire una rappresentazione delle scelte di gestione coerente con la situazione finanziaria non ancora equilibrata. È in virtù di tale linea che, come si è detto, a partire dall'anno 2014, sono stati quantificati anche i presunti costi per rischio da contenzioso (Ved. Relazione allegato 2).

La continua e progressiva contrazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato, che va a sommarsi, nell'attualità, a una contrazione di risorse private conseguente alla crisi economica in atto, rende il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio sempre più difficoltoso.

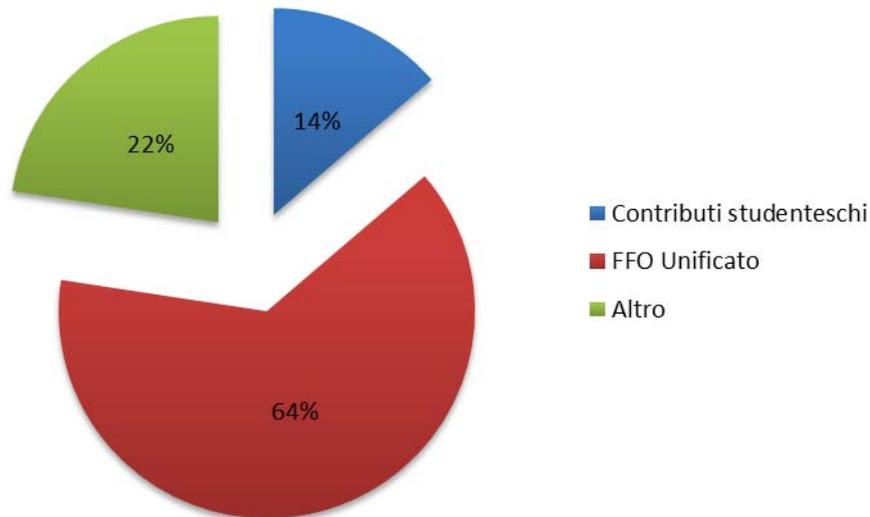
In sintesi, il totale dei ricavi è quantificato in €163,9 ml, e il totale dei costi di competenza è quantificato in €182,9 ml con conseguente previsione di una perdita di esercizio pari a €19 ml.

La presente relazione è redatta sulla base del Piano dei conti elaborato nel 2012, nell'ambito delle operazioni propedeutiche all'adozione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Le singole voci del Piano dei conti, se del caso, potranno essere modificate in relazione a nuove indicazioni nazionali.

Ricavi.

Si analizzano di seguito le principali componenti di ricavo osservando che la sua composizione evidenzia una netta prevalenza dei **PROVENTI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE CA.R.01.01**, per un ammontare complessivo di €150,1 ml su un totale di €163,9 ml.

A sua volta tale aggregato è costituito da finanziamenti provenienti dallo Stato, da entrate proprie e da entrate contributive. L'importo complessivo rappresentato nel grafico sotto la voce "altro" infatti contiene i proventi per contratti dei medici in formazione specialistica, i finanziamenti esterni per attività di ricerca e per dottorati nonché quelli per altre attività.



Sul conto **CA.R.01.01.02 Contributi di funzionamento** la previsione di €104,5 ml è stata definita applicando una riduzione del 5% al FFO previsto per l'anno 2013 con l'aggiunta di €4,5 ml calcolati come totale dell'accorpamento delle ulteriori risorse precedentemente assegnate sotto voci non comprese nel FFO. Le voci precedentemente non comprese nel FFO sono quelle relative alla programmazione, ai dottorati, al fondo giovani e altre minori.

In pochi anni gli stanziamenti sul bilancio del MIUR destinati al sistema universitario hanno subito una flessione complessiva di un miliardo di euro, che ha inciso per il 15% sul FFO nazionale.

Questa diminuzione sta causando in tutti gli Atenei pesanti problemi, aggravati dai ritardi con cui le assegnazioni vengono effettivamente erogate. Le dilazioni, peraltro, si sommano a quelle dei trasferimenti attesi da altre amministrazioni pubbliche per cui si generano inevitabili e diffuse tensioni finanziarie.

I trasferimenti dallo Stato continuano comunque a rappresentare la fonte di finanziamento primaria per l'Università di Siena: **l'incidenza nel presente Bilancio è pari al 64% del totale dei ricavi di esercizio.**

Al fine di una migliore comprensione dell'attuale situazione finanziaria dell'Ateneo e della difficoltà di raggiungere il pareggio di bilancio in presenza di una costante riduzione del contributo statale, è utile esaminare l'andamento del FFO degli ultimi anni:

FFO 2008 - 2014



L'altra voce che merita particolare attenzione è l'aggregato **CA.R.01.01.01 Proventi da entrate contributive proprie** (contributi studenteschi) la cui previsione ammonta a complessivi €22,39 ml⁴.

Le previsioni sono state definite considerando l'andamento degli ultimi tre anni e le scadenze di pagamento per ciascuna voce contributiva. Il *trend* delle iscrizioni si presume influenzato da molteplici fattori concomitanti, non ultimo quello della particolare congiuntura socio-economica del Paese. Gli studenti dell'Università di Siena sono infatti quasi in maggioranza provenienti da altre provincie, regioni e Paesi stranieri.

Vi sono margini di incertezza nelle previsioni per il fatto che, a partire dall'a.a. 2013/2014, è in vigore un nuovo regolamento per le tasse e contributi studenteschi che si applica a tutte le coorti di studenti iscritti. Altro margine di aleatorietà si riscontra per quanto concerne i corsi di laurea inter-ateneo a causa della specificità delle regole stabilite da ciascuna convenzione.

⁴Esso tiene conto del limite introdotto D.l. 6/7/2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, che introduce modifiche nel sistema di contribuzione degli studenti. Prima del decreto, la soglia di tassazione a carico degli studenti non avrebbe dovuto superare il 20% del FFO. Il decreto legge prevede che il calcolo della contribuzione non sia più fatto sul totale degli studenti iscritti, ma sulla quota di quelli regolarmente in corso. Oltre a ciò, il tetto del 20% non è più calcolato in base alla voce del fondo di finanziamento ordinario, ma in base a quella più generica dei "trasferimenti statali correnti". Le Università che dovessero superare ancora il tetto del 20%, avranno l'obbligo di versare il surplus finanziario in un fondo destinato all'attivazione di borse di studio.

Le previsioni di contributi studenteschi relativi alle Scuole di specializzazione comprendono circa €0,1 ml per ciascuna rata attribuibile all'Università di Siena in ragione degli iscritti a Scuole delle quali quest'ultima è capofila.

Il dato relativo ai Master risente del *trend* in riduzione di circa il 15% registrato negli ultimi tre anni.

Nella voce proventi da “entrate contributive proprie” sono anche previsti i ricavi per i Tirocini formativi attivi (TFA e PAS); in generale tali corsi si autosostengono con i proventi delle iscrizioni. I PAS (Percorsi Abilitanti Speciali) hanno le medesime caratteristiche e il medesimo obiettivo dei TFA (Tirocini Formativi Attivi), vale a dire il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione dell'insegnamento nelle Scuole Secondarie.

Per quanto concerne la tassa di iscrizione ai corsi di Dottorato di ricerca, bisogna evidenziare che la previsione può subire variazioni in relazione al numero di posti messi a concorso.

Sempre con riferimento ai dottorati, il conto per “finanziamenti per dottorato” ha subito una drastica riduzione negli anni recenti, quale effetto delle minori disponibilità di finanziamento da parte degli Enti privati, ma anche della necessità di dare copertura alle borse di dottorato attivate fino al XXVI ciclo (2010/11). Dopo che per il XXVII ciclo non sono state erogate nuove borse sul bilancio dell'Ateneo (e sono stati attivati soltanto i corsi di dottorato in grado di erogare borse a valere su finanziamenti esterni), a partire dal XXVIII ciclo l'Ateneo ha iniziato nuovamente a sostenere borse a valere sul proprio bilancio.

La previsione del 2014 postula la continuità del progetto Pegaso, finanziato dalla Regione Toscana, e di altri rapporti convenzionali tra cui quello con Novartis.

Nel conto **CA.R.01.01.08 Proventi per attività di didattica e formazione** è allocato il finanziamento del MEF per i Contratti dei medici in formazione specialistica iscritti alle scuole di specializzazione di medicina ai sensi del d.lgs. 368/99 e della legge 266/05; esso trova allocazione sul corrispondente conto di costo, CA.C.01.06.01.

Il conto Contributi da Regioni, Province e Comuni viene alimentato da contributi definiti sulla base di progetti specifici concordati con gli enti finanziatori; in questa sede non sono stati iscritti i proventi di cui al Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le tre Aziende ospedaliero-universitarie toscane per finanziare il DIPINT – Dipartimento Interistituzionale, in quanto attualmente non ci sono atti giuridici che possano avallare una previsione di bilancio.

Gli stanziamenti di cui all'aggregato **CA.R.01.04.02 Proventi da altre attività** per €10,2 ml sono relativi al rapporto principalmente con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

(A.O.U.S.), per le retribuzioni relative al convenzionamento del personale docente e tecnico amministrativo che effettua attività assistenziale nonché altri introiti dovuti a convenzioni specifiche, quale, ad esempio, la quota per il 2014 dell'atto di transazione sulle spese pregresse stipulato nel 2012.

A conclusione della disamina delle principali fonti di ricavo, si ritiene doveroso segnalare che i costi per gli assegni di ricerca, per i contratti per ricercatore ex art. 24 c.1 let. a) L. 240/2010, nonché per la stragrande maggioranza delle borse di dottorato e per le altre borse di ricerca sono sostenuti da entrate acquisite dai Dipartimenti e gestite all'interno dei progetti di ricerca. Bisogna dare atto di questo sforzo notevole per continuare il reclutamento, in tutte le forme consentite dalle leggi, di giovani promettenti nel campo della ricerca; la vitalità dell'Università viene nei limiti del possibile conservata e di ciò costituiscono prova la valutazione positiva dell'Ateneo nelle varie classifiche nonché i risultati in termini di finanziamenti premiali.

Programmazione e valutazione delle Università ex lege 43/2005.

Nel 2013 il MIUR non ha ancora ripartito fra gli Atenei il fondo dedicato alla Programmazione triennale delle Università 2013-2015. Il relativo Decreto⁵ è in questo momento all'esame della Corte dei conti per la registrazione. Verosimilmente verrà pubblicato a fine anno o nel nuovo anno.

Il DM prevede una erogazione per ciascuna università non superiore al 2,5 % del FFO 2012, che, per l'Università di Siena, rappresenta un limite massimo di €2,7 ml di euro.

Prudenzialmente, è ipotizzabile che, in conto programmazione anno 2013, nel 2014 venga assegnata all'Università di Siena almeno la cifra di €0,5 ml, dato che nel 2011 l'importo riscosso a tale titolo è stato di €1,5 ml e nel 2012 di €0,65 ml.

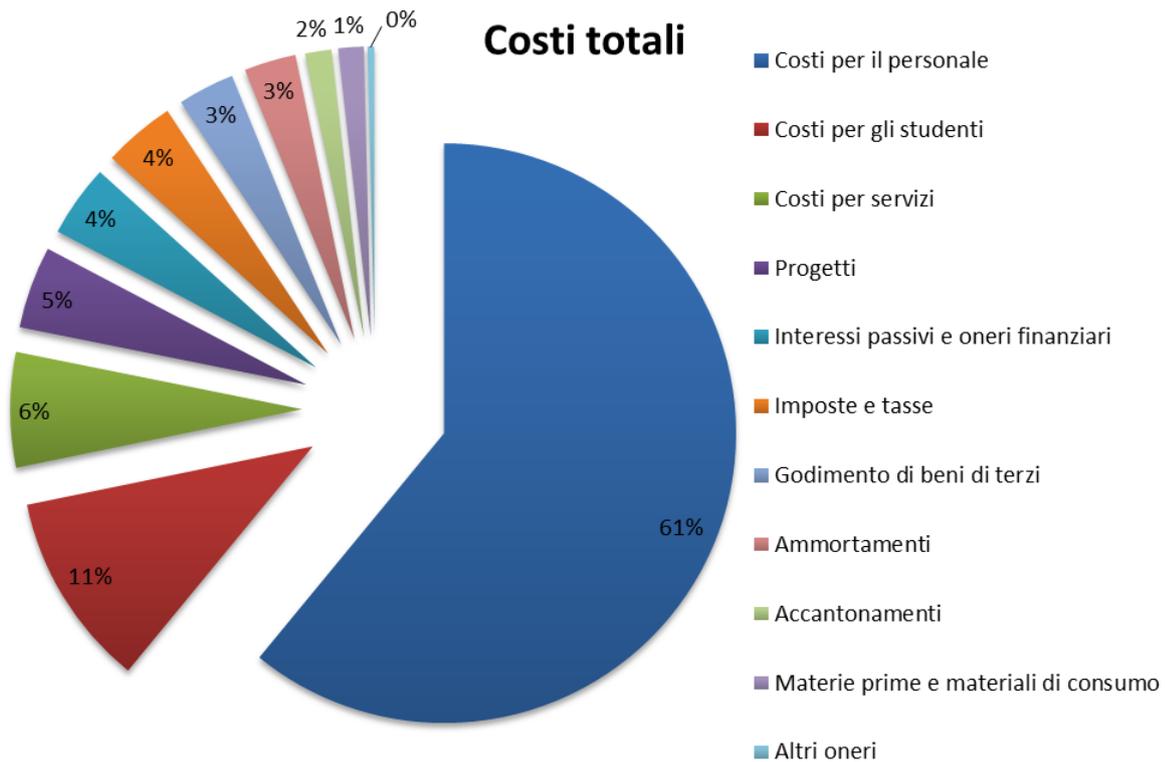
Nel Budget, pertanto, viene inserito il Progetto n. 460-2014-PROG MIUR_001 al **CA.R. 01.01.02.02 Assegnazione programmazione triennale MIUR** dell'importo di 0,5 ml, con corrispondente voce di costo in **CA.C.05.01.13 Fondi disponibili per funzionamento in conto esercizio** del Progetto stesso.

⁵ DM 15 ottobre 2013, n. 827, "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015" emanato in applicazione dell'art 1-ter, c. 1, D.l. 3 gennaio 2005, n. 7 convertito nella L. 31 marzo 2005, n. 43.

Costi.

Si analizzano di seguito le principali componenti di costo, considerando che in maniera correlata alle previsioni dei ricavi di esercizio, sono stati definiti gli stanziamenti ad essi riconducibili.

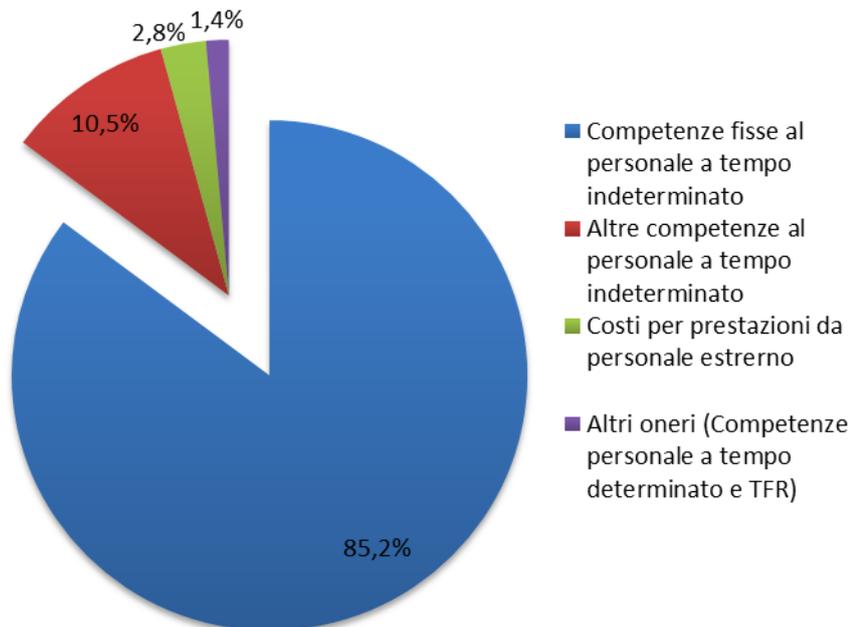
Anche per l'anno 2014 la quantificazione è stata definita dopo un'attenta analisi, per proseguire nelle azioni di ristrutturazione e contenimento dei costi (cd. *Spending review*).



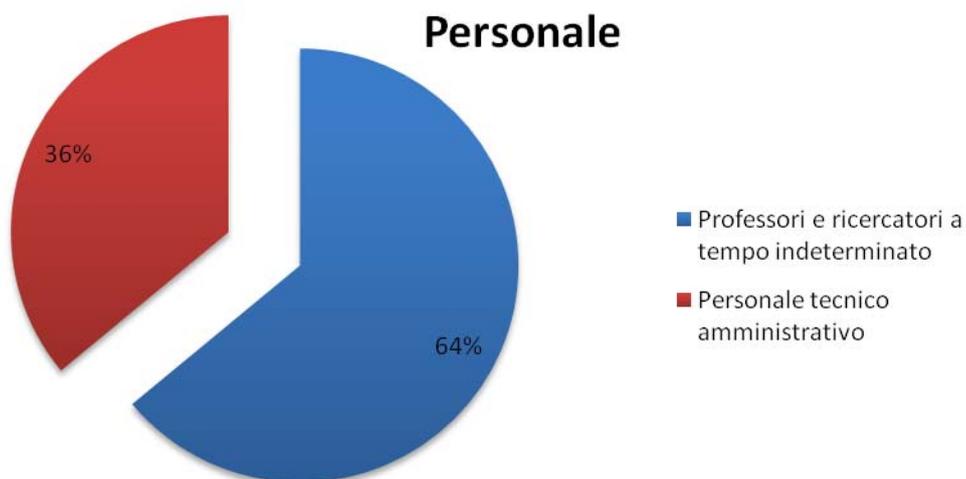
Costi del personale.

L'aggregato CA.C. 01.04 COSTI PER IL PERSONALE riporta un costo complessivo di € 111,12 ml e rappresenta, in termini percentuali, all'interno dei *Costi dell'attività corrente*, una incidenza del 61%.

Costi del personale



Personale



Costi del personale docente.

La previsione di costo riguarda le seguenti categorie di personale:

- A. Professori ordinari e associati e Ricercatori a tempo indeterminato
- B. Ricercatori a tempo determinato
- C. Titolari di incarichi di insegnamento non rientranti nelle precedenti categorie.

Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato.

Il conto **CA.C.01.04.01.01 Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato** riporta la disponibilità di €46,3 ml cui vanno aggiunti gli oneri a carico Ente allocati in altri conti.

Per la determinazione del fabbisogno sono stati considerati i seguenti fattori:

- 1) numero delle unità di personale che si prevedono in servizio nel corso del 2014;
- 2) valori stipendiali in base alle norme vigenti, ivi compreso l'aumento percentuale delle tabelle definito con DPCM 30/4/2010;
- 3) retribuzione in base alle classi di anzianità;
- 4) eventuali assegni “*ad personam*” in godimento;
- 5) assegni per il nucleo familiare.
- 6) ricostruzioni di carriera

I professori e i ricercatori presumibilmente in servizio al 31.12.2013 sono n. 789 unità, comprese quelle in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per 360 giorni. Per le unità di cui è prevista la cessazione nell'arco dell'anno 2014, per limiti di età o a seguito di richiesta di pensionamento anticipato, il calcolo del relativo costo è proporzionato ai giorni di effettivo servizio. Il costo è calibrato in relazione al regime di impegno (tempo pieno e tempo definito).

Sono state applicate le tabelle stipendiali relative all'anno 2010, di cui al D.P.C.M. 30.4.2010, il quale prevede l'aumento percentuale del 3,09⁶.

Per il personale in aspettativa, è stato preventivato a parte il risparmio presunto.

Sono aggiunte infine voci di costo varie quale, ad esempio, l'importo dell'“assegno nucleo familiare”, stimato in €0,02 ml sulla base della media degli ultimi 5 anni.

⁶ Si ricorda che gli aumenti stipendiali maturati dai professori e dagli RU a far tempo dal 2010 sono iscritti in ogni esercizio per competenza ma, per carenza di liquidità, non sono stati liquidati.

Il costo complessivo del personale tiene conto del blocco delle classi e scatti al 31.12.2010, stabilito dall'art. 9, comma 21, D.l. 31.5.2010 n. 78, convertito in Legge 30.7.2010 n. 122. Tale blocco considera non utili gli anni 2011, 2012, 2013 ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Nessuna previsione di scatti di classe è stata prevista per il 2014 a norma del D.P.R. 4.9.2013 n. 122.

Quanto alle ricostruzioni di carriera del personale docente, la disponibilità, calcolata con simulazioni appropriate⁷, è presente nel conto CA.C.01.04.01.01 - Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato per €0,21 ml.⁸

L'art. 6, c. 4, Legge 240/2010 e il relativo regolamento di attuazione dell'Università di Siena prevedono che ai ricercatori possa essere riconosciuta una retribuzione aggiuntiva in corrispondenza dell'accettazione di incarichi di insegnamento. A tal fine si è determinato un importo di €0,16 ml; tale importo, va a gravare sul complessivo stanziamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per la programmazione didattica.

Ricercatori a tempo determinato.

Con riferimento al costo dei ricercatori a tempo determinato,⁹ allocato nel conto **CA.C.01.04.03 Competenze fisse al personale a tempo determinato**, per l'anno 2014

⁷ Nella simulazione del costo, è stato ipotizzato che il ricercatore confermato possa aver riconosciuto un numero di anni tali da determinare l'attribuzione della 1^a classe dalla data di conferma, mentre per i professori è stata ipotizzata l'attribuzione della 3^a classe dalla data di nomina ad Ordinario/conferma nel ruolo.

⁸ La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 103 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382, il quale prevede la possibilità per i professori e i ricercatori, all'atto della conferma in ruolo o della nomina ad ordinario, di vedersi riconosciuti ai fini della progressione delle classi di stipendio, su domanda, gli anni di servizio svolti in determinate qualifiche, espressamente indicate, precedentemente al ruolo ricoperto. Il dato comprende tutti i professori ordinari, i professori associati confermati e i ricercatori confermati che hanno maturato il diritto ad avere la ricostruzione di carriera, anche se non hanno provveduto ad oggi a presentare apposita richiesta, avendo avuto conferma che, da consolidata giurisprudenza, è esclusa la decadenza dei termini per la presentazione della domanda.

⁹ Norme di riferimento: nell'art. 4 del D.lgs. 368/01 e nel "Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato per attività connesse a progetti di ricerca", emanato con D.R. n. 258 del 7.1.2004, modificato con D.R. n. 633 del 19.8.2009, in cui è previsto lo svolgimento di uno specifico programma di ricerca, con retribuzione parametrata al Ricercatore di ruolo non confermato alla classe iniziale, escludendo la successiva progressione di carriera;

nell'art. 1, comma 14, della Legge 230/2005 e nel "Regolamento per ricercatori con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art.1, comma 14, della Legge 230/2005", emanato con D.R. n. 415 del 18.6.2010, in cui è previsto lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa, con il trattamento economico corrispondente alla classe iniziale del Ricercatore universitario confermato a tempo pieno nella misura del 120%, escludendo la successiva progressione di carriera;

nell'art. 24 della Legge 240/2010 e nel "Regolamento per ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010", emanato con D.R. n. 1284 del 13.7.2011 e modificato con D.R. n. 913 del 27.6.2013, in cui è previsto lo svolgimento di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti; il trattamento economico corrisponde al Ricercatore confermato alla classe iniziale, a tempo pieno oppure a tempo definito;

sono previsti undici rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, la cui copertura finanziaria grava su fondi esterni. La somma prevista è di €0,40 ml.

Si specifica che, allo stato, non si sono effettuate assunzioni di ricercatori di cui all'art. 24, comma 1 lettera b) della L. 240/2010.

Incarichi di insegnamento a personale non rientrante nelle Categorie dei Professori e dei Ricercatori dipendenti dell'Ateneo.

Nel conto **CA.C.01.04.06.02 Collaborazioni Coordinate e Continuative** recante l'importo totale di €1,9 ml, la somma prevista per la programmazione didattica, è di €0,31 ml; il dato, coerente con l'assegnazione di €0,48 ml già autorizzata dal Consiglio di Amministrazione per sostenere la programmazione a.a. 2013/2014, comprende, tra l'altro, l'affidamento di insegnamenti a professori e ricercatori di altro Ateneo.

Nel medesimo conto sono allocati, per € 1,6 ml, gli oneri previsti per i contratti di insegnamento affidati a personale docente che ha accettato di aderire all'azione di pensionamento anticipato prevista dal Piano di Risanamento dell'Ateneo.

Il budget per l'anno 2014 è coerente con la programmazione già effettuata dai Dipartimenti.

Costo del personale tecnico amministrativo.

La previsione di costo riguarda le seguenti categorie di personale contrattualizzato:

- A. personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato
- B. personale tecnico amministrativo a tempo determinato
- C. personale dirigente
- D. direttore amministrativo

L'ammontare totale del costo del suddetto personale, relativo al trattamento economico per competenze fisse, è stimato, per l'anno 2014, in **€25,7 ml** cui vanno aggiunti gli oneri a carico Ente allocati in altri conti.

Al fine di calibrare con maggiore precisione la previsione di spesa, la ripartizione del personale tra le diverse categorie è stata filtrata sulla base del principio del "*full time equivalent*", prendendo, cioè, in considerazione la percentuale di part time (così ad es. due unità di personale con part time al 50% vengono considerate un'unica unità in servizio al 100%), e la data di presunta assunzione e cessazione del personale.

Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

La previsione di spesa ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- 1) numero delle unità di personale che si prevede in servizio nel corso del 2014;
- 2) valori stipendiali contenuti nei Contratti collettivi di lavoro applicabili al personale tecnico amministrativo;
- 3) eventuale retribuzione di anzianità in godimento;
- 4) eventuali assegni “*ad personam*” in godimento;
- 5) assegni per il nucleo familiare;
- 6) indennità di vacanza contrattuale.

Il costo previsionale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato per l’anno 2014 è stato calcolato, per tutte le categorie e posizioni economiche, sulla base dei valori retributivi (stipendio tabellare e indennità d’Ateneo) indicati nel CCNL 2006 – 2009, comparto università, biennio economico 2008–2009.

L’indennità di vacanza contrattuale applicata è quella relativa all’anno 2010.¹⁰

Per l’anno 2014 si prevede l’assunzione di n. 4 unità di personale appartenente alla categoria C, posizione economica C1 a tempo pieno, e n. 6 unità di categoria B, posizione economica B1 con percentuale di part time al 70%. Si tratta di assunzioni obbligatorie in attuazione della legge 68/1999 sull’inserimento dei disabili, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 30.05.2013 e 17.07.2013, e oggetto di apposita convenzione con il

¹⁰ L’art. 1 let. a) del dpr 122/ 2013 “Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell’art. 16, commi 1, 2, e 3, del D.l. 98/2011, convertito con modificazioni dalla l. 111/2011,” ha prorogato al 31 dicembre 2014, tra le altre, le disposizioni contenute nell’art. 9, comma 1, del D.l. 78/2010 secondo cui : “...il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale ,...non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l’anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d’anno ..”

Come è stato chiarito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 12 del 15 aprile 2011, si tratta di misure volte al contenimento del trattamento economico complessivo dei dipendenti pubblici, intendendosi per “trattamento economico complessivo” oltre al trattamento fondamentale (stipendio, tredicesima, IIS, Ria ove spettante) anche le componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo (ad es: indennità di amministrazione).

L’art.1 let. c) del citato dpr, estende, inoltre, a tutto il 2014 il blocco della contrattazione del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell’art. 1, comma 2, della l. 196/2009.

La lettera d) del medesimo articolo, infine, stabilisce che, anche per il 2014, “...non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento di incrementi a titolo di indennità di vacanza contrattuale, che continua ad essere corrisposta nelle misure di cui all’art. 9, comma 17, secondo periodo del D.l. 78/2010” Ai sensi del richiamato articolo 9, comma 17 secondo periodo “...è fatta salva l’erogazione dell’indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall’anno 2010 in applicazione dell’art. 2, comma 35, della l. 203/2008”.

centro per l'impiego di Siena stipulata in data 18.10.2013. Tali assunzioni non incidono sull'utilizzo dei Punti Organico a disposizione dell'Ateneo.

Con riferimento alle cessazioni sono state considerate sia quelle relative al personale che ha raggiunto i limiti d'età previsti dall'ordinamento universitario per la permanenza in servizio e maturato i requisiti per accedere al trattamento pensionistico¹¹, sia quelle per volontarie dimissioni.

Occorre precisare che nel novero del personale che si presume sarà in servizio durante il 2014, e quindi inserito nel calcolo del costo presunto, è stato computato prudenzialmente il personale che nel corso dell'anno si troverà in posizione di aspettativa non retribuita. Per tali aspettative si ipotizza un risparmio pari a €0,19 ml lordo lavoratore.

Anche il personale comandato presso altre amministrazioni è stato considerato nel calcolo del personale in servizio, dal momento che l'Università provvede a erogare mensilmente ai comandati la retribuzione, successivamente rimborsata dai singoli enti sulla base degli accordi presi.

Ipotizzando che i comandi abbiano tutti la durata preventivata, si calcola che vengano restituiti all'amministrazione universitaria €0,70 ml (somma calcolata al lordo lavoratore oltre agli oneri a carico dell'ente in proporzione al periodo di comando e al netto dell'IRAP in quanto tale imposta è a carico dell'Ente che beneficia dell'attività).

La previsione tiene conto infine delle retribuzioni individuali di anzianità acquisite dai dipendenti, e degli assegni *ad personam* eventualmente goduti dagli stessi, che ai sensi dell'art. 83 del contratto collettivo nazionale vigente, rientrano nel trattamento economico fondamentale; è stato altresì inserito il costo degli assegni per il nucleo familiare da corrispondere ai sensi della L. 153/1988 e s.m.

Personale tecnico amministrativo a tempo determinato.

Per l'anno 2014 sono previsti solo tre contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, con copertura finanziaria su fondi esterni e senza utilizzo di punti di organico.

Si segnala che per la prima volta verrà assunto un tecnologo a tempo determinato in base all'art. 24 bis della L. 240/2010; il contratto, biennale, sarà coperto da fondi *ad hoc* e senza consumo di punti budget.

¹¹ Art. 24, comma 4, del D.l. 201/2011 convertito in legge 214/2011 e art. 6, comma 2-bis, del D.l. 248/2007 convertito in legge 31/2008

Personale dirigente.

È previsto a decorrere dal 1° febbraio 2014 il rientro in servizio di un dirigente di II^a fascia per cessazione dell'aspettativa rilasciata ai sensi dell'art 2, comma 1, let. n), della l. 240/2010 per lo svolgimento delle funzioni di direttore generale presso altra Università.

Il trattamento economico è stato determinato sulla base dei valori economici previsti dal CCNL relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza università biennio economico 2008–2009.

Direttore Amministrativo.

La retribuzione per il 2014 è stata prevista in conformità al Decreto Interministeriale 23 maggio 2001.

Trattamento economico accessorio.

Per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo è stata ricalcolata l'entità di ogni Fondo non ancora distribuito, allo scopo di allineare tutti i Fondi annuali alla stessa metodologia di calcolo, vale a dire secondo le indicazioni contenute, da ultimo, nella circolare MEF n. 21 del 26 aprile 2013. I fondi così definiti saranno, a seconda degli anni di riferimento, ri-certificati o pre-certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex art. 87 CCNL vigente relativo al trattamento accessorio anno 2014 del personale di categoria B, C e D, è pari a € 0,96 ml, comprensivo di oneri a carico ente. La cifra in bilancio è quantificata al netto di € 0,6 ml, quale rata di recupero per somme indebitamente erogate negli anni 2000-2010.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ex art. 90 del vigente CCNL assomma a € 0,30 ml comprensivo di oneri a carico ente

Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è calcolato in € 0,046 ml, comprensivo di oneri a carico ente.

Deve inoltre essere iscritto nel budget autorizzatorio 2014 il Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale ex art. 87 CCNL vigente per il personale delle Categorie B, C, D, relativo all'anno 2011, dell'importo di € 1,86 ml, oneri a carico ente compresi. Il fondo, originariamente iscritto nel bilancio 2011, con una ritenuta a titolo di recupero delle somme indebitamente erogate nel decennio 2000-2010, era stato

portato interamente in economia, ad eccezione della quota relativa alle indennità giuridicamente obbligatorie, secondo quanto specificato dal piano di recupero indicato dal MEF con nota prot. n. 37025, del 7 maggio 2012. Successivamente, per ridurre i danni derivanti da ricorsi individuali accolti dal Giudice del lavoro, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la ripresa delle trattative sull'accessorio 2011. In data 15 novembre 2013 è stata siglata un'ipotesi di contratto collettivo integrativo. Detta ipotesi postula che il Fondo venga interamente reso disponibile per i lavoratori, senza decurtazione a titolo di recupero. Tutti i fondi citati sono presenti all'interno dell'aggregato C.A.C.01.04.02 altre competenze al personale.

Fondo lavoro straordinario.

Si riconferma per l'anno 2014 lo stanziamento di €0,26 ml, lordo lavoratore che con gli oneri ammonta a €0,35 ml.

Collaboratori ed Esperti Linguistici.

Il costo previsionale dei Collaboratori ed esperti linguistici per l'anno 2014, stimato in €1,7 ml, è stato calcolato per 41 unità di personale a tempo indeterminato in servizio nell'anno di riferimento.

La previsione tiene conto del trattamento fondamentale previsto da vigente CCNL del Comparto e di un trattamento integrativo di importo tale da prefigurare una retribuzione complessiva equivalente a quella del ricercatore confermato a tempo definito (considerando anche l'aumento del 3,09% determinato nel 2010) con maturazione dei bienni di esperienza acquisita alla data del 31/12/2010. Il trattamento integrativo non è a tutt'oggi stato definito da un Contratto collettivo di Ateneo, causa il permanere del contenzioso instaurato dal 2010 dai CEL, a seguito della dichiarazione di nullità del previgente Contratto collettivo integrativo effettuata dall'Amministrazione. Al momento della presente relazione si attendono le motivazioni della sentenza di appello assunta dal Tribunale di Firenze l'8 ottobre 2013 per disporre di ulteriori elementi di orientamento circa i costi effettivi; pertanto, nelle more di una auspicata prossima stipula del CCI, l'importo a budget è da considerarsi indicativo.

Incarichi di lavoro autonomo (collaborazioni coordinate e continuative, incarichi occasionali e incarichi professionali).

Il costo previsto per il 2014, esclusi gli incarichi di insegnamento, è pari ad €0,93 ml: esso è riferito a incarichi di lavoro autonomo finanziati su fondi esterni al bilancio di Ateneo, derivanti da progetti e/o convenzioni con altri enti pubblici o privati nazionali e internazionali, mentre a carico di fondi di Ateneo grava il costo riferito alle sole figure professionali previste per legge, ovvero i medici competenti per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori: il costo per queste figure preventivato per il 2014 è di €0,05 ml.

Data la rilevanza del Budget relativo al costo del personale, si segnala che ulteriori dettagli possono essere desunti dalle relazioni degli uffici dell'Area risorse umane.

I Dipartimenti.

I Dipartimenti sono stati invitati, in Senato Accademico, a proporre progetti coerenti con le priorità della programmazione triennale strategica di cui all'emanando DM 15 ottobre 2013, n. 827, "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015" emanato in applicazione dell'art 1-ter, c. 1, D.l. 3 gennaio 2005, n. 7 convertito nella L. 31 marzo 2005, n. 43.

A sostegno dei progetti valutati positivamente, verrà reso disponibile nei budget dei corrispondenti dipartimenti un contributo connesso all'importo riconosciuto dal MIUR a titolo di programmazione triennale.

Nell'Università di Siena molti costi generali, quali riscaldamento, utenze varie, pulizie e connessi nonché quelli per il materiale e i servizi bibliografici sono stati tradizionalmente sostenuti a carico del Bilancio centrale.

Con l'avvento del Bilancio unico tale scelta si rivela appropriata; la prossima attivazione del Controllo di gestione consentirà comunque di conoscere il consumo effettivo di risorse di ciascuna struttura.

Per il funzionamento dei Dipartimenti, nel 2014 è stanziata una somma di €0,55 ml.

Il Senato Accademico ha recentemente espresso l'avviso che i criteri di ripartizione di tale fondo tra i quindici dipartimenti debbano essere oggetto di revisione, in quanto nel frattempo è intervenuta la VQR e l'offerta didattica avrà alcune variazioni, soprattutto per quanto

concerne i corsi di laurea in lingua inglese. Pertanto in questa sede non vengono previste ripartizioni. Nello stesso conto **CA.C.03.01.03.07 Accantonamento funzionamento Dipartimenti** compaiono €0,178 relativi al contributo per i Dipartimenti interessati alle cessazioni anticipate di docenti nonché €0,110 per il funzionamento dei Dottorati di ricerca. Come indica la rubrica del conto **CA.C.05 Budget progetti in conto esercizio**, la modalità con cui nei Dipartimenti vengono rappresentati i ricavi e i costi relativi alle missioni specifiche è quella dei progetti. Detti progetti sono in grande maggioranza per ricerche, per didattica, per internazionalizzazione o per attività su committenza (cd. c/terzi).

Per formulare un Budget non solo attendibile ma anche prudenziale, i Dipartimenti hanno indicato le previsioni dei ricavi e dei costi sulla base di documenti già perfezionati ovvero di perfezionamento certo. Naturalmente, poiché i fondi competitivi nazionali e internazionali sono assegnati in corso di esercizio a seguito di presentazione di progetti valutati e ammessi a finanziamento secondo le regole proprie di ciascun programma, all'occorrenza verranno effettuate le opportune variazioni.

Assegni di ricerca.

L'importo annuo minimo di un assegno di ricerca è attualmente di €0,023 ml lordo Ente¹².

Come già detto, il costo degli assegni di ricerca attivi è coperto da fondi esterni e il contributo ministeriale, peraltro ridotto notevolmente negli ultimi anni, nel 2014 verrà ricompreso nella voce unica FFO.

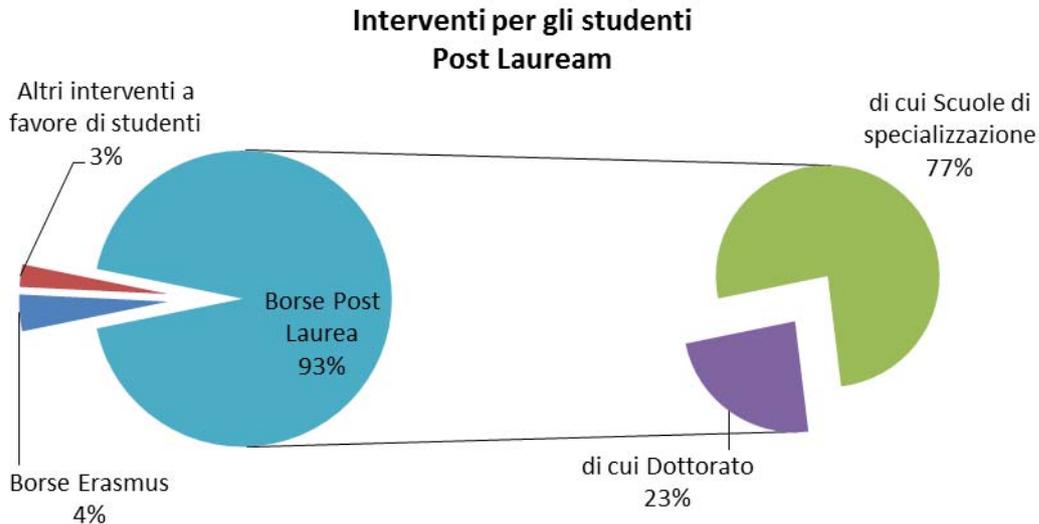
Attualmente nel CA.C.01.05.01 Assegni di ricerca è indicato l'importo di €0,50 ml cui vanno aggiunti gli oneri a carico Ente allocati in altri conti.

Post lauream: Dottorati di ricerca; scuole di specializzazione; Master.

Nel CA.C 01.06.01 Costi per borse post-laurea, perfezionamento, dottorato, specializzazione è indicata una disponibilità di €18,5 ml. Di questi, per dottorati di ricerca è prevista una spesa di €4,2 ml, che, nella misura di €1,8 ml, è compensata da ricavi da Enti pubblici e privati diversi. Si ribadisce in questa sede che il contributo MIUR per il 2014 sarà

¹² L'importo tiene conto delle aliquote contributive modificate dall'art. 2, comma 57, Legge 28.6.2012, n. 92.

contenuto nel FFO mentre nel 2013 esso è stato di €2,4 ml erogati espressamente a titolo di dottorato di ricerca.



Il grafico evidenzia come il maggiore onere sia quello delle Scuole di specializzazione, quasi tutte di area medica (€14,1 ml). Il costo viene anticipato dagli Atenei e rimborsato soltanto come acconto a fine esercizio; l'acconto, in genere, per l'università di Siena, è di €8,00 ml. Al momento della presente relazione non è ancora stato determinato ed erogato.

I servizi del sistema bibliotecario.

Il sistema bibliotecario provvede all'acquisizione e alla gestione di tutte le risorse bibliografiche nonché ai progetti relativi a una serie di necessità che via via si sono dimostrate imprescindibili per l'integrazione con i sistemi bibliotecari degli Enti locali, dell'AOU Senese e di alcune altre Università, con la prospettiva che l'integrazione coinvolga in modo ancor più profondo tutte le Università della Toscana. Il Budget del Sistema bibliotecario è consistente (totale previsto €2,8 ml), inferiore a quello del 2013 grazie ai buoni risultati delle contrattazioni nazionali per l'acquisto delle risorse elettroniche – che da sole assorbono esattamente la metà del Budget. Inoltre una quota di circa €0,19 ml è coperta da corrispondenti ricavi. La riduzione rispetto all'anno precedente è maggiore di quanto possa essere immediatamente percepibile se si tiene conto che vi è un costante incremento dei costi riferiti al materiale bibliografico e che incidono ovviamente l'aumento

dell'aliquota IVA e, come già accennato, i nuovi servizi. Tra questi sono particolarmente interessanti:

- la gestione di un *repository* per l'archiviazione automatica delle tesi, tesi di dottorato e prodotti della ricerca, deliberata nel 2013 sarà attivata e fatturata nel 2014 (i costi previsti comprendono sia la manutenzione annuale sia i costi una tantum di installazione 50%);
- sulla base di un input specifico del Senato Accademico, un progetto di controllo e verifica antiplagio per la redazione e controllo delle tesi di laurea, per il quale è in corso una fase di test e valutazione dell'applicativo;
- un nuovo interfaccia di ricerca (*discovery tool*) che consenta un accesso unificato a tutte le risorse bibliografiche (cartacee, elettroniche, digitalizzate) degli Atenei toscani, nell'ambito di un progetto di federazione dei Sistemi bibliotecari SBART (i costi previsti comprendono sia la manutenzione annuale sia i costi una tantum di installazione 40-50%);
- una nuova piattaforma *Webex* per il supporto del progetto e-learning di didattica a distanza.

Complessivamente è stata ridotta la quota degli investimenti, che, per l'anno 2014, è stimata in €0,75 ml.

Interventi per gli studenti e il diritto allo studio.

L'Ateneo si propone di consolidare e rinforzare gli interventi relativi al diritto allo studio già realizzati negli anni precedenti. Le azioni principali per il diritto allo studio si suddividono in tre filoni principali: orientamento in ingresso, sostegno allo studente, orientamento in uscita.

Le azioni di orientamento in ingresso sono finalizzate, anche nel rispetto della normative nazionali in materia, sia ad incrementare il numero di iscritti, sia a fornire ai futuri studenti universitari tutti gli strumenti informativi e formativi per compiere una scelta fruttuosa del corso di studio, allo scopo di limitare fenomeni di abbandono o di prolungamento degli studi oltre i tempi previsti.

Le attività si sostanziano in:

- collaborazioni e progetti con le scuole medie superiori e l'Ufficio scolastico regionale,
- *open day* e partecipazione a eventi di orientamento nazionali,

- *summer school* con docenti della scuola media superiore per concordare azioni comuni di orientamento.

In tale azione è ricompreso il servizio *pre-enrolment*, effettuato da apposito sportello per gli stranieri sia fisico che virtuale. Gli studenti stranieri possono conoscere, con largo anticipo sulle scadenze delle immatricolazioni, le opportunità e le modalità di accesso all'Università di Siena mediante il pre-esame dei titoli posseduti.

Le azioni di sostegno allo studente sono finalizzate a favorire il successo degli studenti nei diversi livelli di studio; esse si sostanziano in:

- aiuti di tipo economico (collaborazioni *part-time*, borse di studio, fondo di solidarietà, assegni di tutorato, finanziamento delle attività culturali promosse dalle associazioni studentesche);
- tutorato (progetti in cui gli studenti universitari aiutano i loro colleghi nella prevenzione e soluzione dei problemi incontrati nel corso degli studi);
- acquisizione di attrezzature che migliorino la qualità della didattica e dell'apprendimento (attrezzature informatiche, software).

Le azioni sono diversificate in ordine al beneficiario e possono tener conto del merito dello studente, della situazione economica, dello stato di disabilità o DSA. Le borse di studio sono nella quasi totalità finanziate da fondi esterni reperiti dai Dipartimenti. Negli aiuti di tipo economico rientra l'anticipo delle borse di mobilità di cui al decreto ministeriale 4 settembre 2013 n. 755.

I progetti di orientamento in uscita concorrono a fornire agli studenti, dei diversi livelli, che stanno per conseguire il titolo o lo hanno appena conseguito, gli strumenti per un rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Le azioni si sostanziano in:

- sostegno economico allo svolgimento di *stage*, particolarmente fuori dal territorio nazionale,
- organizzazione di eventi di incontro con le aziende (*Career day*);
- formazione a per l'inserimento nel mondo del lavoro (incontri di formazione, *counseling*, corsi finalizzati all'auto-imprenditoria, supporto alle iniziative di apprendistato, che sono regolamentate dallo Stato e dalle Regioni, progetto USiena Open, etc.);
- monitoraggio, attraverso i dati del Consorzio Alma Laurea, dell'andamento dell'occupazione lavorativa dei laureati.

Tutti i progetti predisposti nell'ambito dei tre filoni di azione potranno essere incrementati e potenziati sulla base del conferimento effettivo delle disponibilità per la programmazione triennale. Allo stato le previsioni sono state effettuate sulla base della spesa storica, per complessivi €1,2 ml circa.

Interventi per l'internazionalizzazione.

I servizi della Divisione Relazione internazionali risultano essere sempre più decisivi per il futuro dell'Ateneo in quanto sono trasversali a tutte le azioni di didattica e di ricerca nonché di trasferimento tecnologico e di sviluppo della imprenditoria giovanile e delle prospettive di occupabilità dei laureati. La relazione del Responsabile dà cognizione anche delle trasformazioni che stanno avvenendo a livello europeo nel sistema dei finanziamenti della mobilità internazionale: in sostanza le indicazioni dei nuovi programmi tendono a indirizzare maggiore attenzione alla mobilità *post lauream* e al rapporto Università e Impresa considerando consolidata la mobilità durante il percorso degli studi.

Le linee direttrici su cui si focalizzerà l'attività del 2014 possono essere in sintesi le seguenti:

- a) potenziamento delle attività di ricerca, formazione e *networking* collegati ai progetti internazionali di Ateneo sullo sviluppo sostenibile, e in particolare il progetto UN SDSN di cui Siena è il *Regional Center* per l'Area Mediterranea, con particolare riferimento alle azioni tese alla costituzione di reti internazionali con i paesi coinvolti. Nel medesimo ambito è previsto l'impegno dell'Università di Siena, mediante una convenzione in corso di definizione con il MIUR, a un progetto Europeo che vedrà la partecipazione di tutti i Paesi del Mediterraneo sul tema della creazione di una società sostenibile;
- b) sviluppo dell'offerta didattica in lingua inglese con particolare attenzione alla costruzione e al consolidamento di partenariati europei ed extra-europei anche ai fini del rilascio di titoli doppi e/o congiunti (*double/joint degree programs*);
- c) consolidamento della partecipazione a progetti europei dedicati all'*exchange education*, in particolare al programma Erasmus, per conquistare risorse competitive da utilizzare nell'ambito delle iniziative di cui al punto precedente;
- d) rafforzamento dell'organizzazione interna per sostenere le azioni volte al reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero, nonché di studenti provenienti non solo dall'area europea, ma anche da altri continenti. Infatti l'internazionalizzazione

degli Atenei si realizza anche con la presenza di studenti e docenti stranieri nei corsi di studio dei vari livelli. In molti programmi europei i finanziamenti sono destinati a questo scopo;

e) implementazione di misure volte a promuovere iniziative di facilitazione del collocamento nel mercato del lavoro internazionale di laureati o addottorati dell'Ateneo.

Per conseguire tali obiettivi, nell'ambito del Progetto n. 460-2014-PROG MIUR_001 si individua una voce di costo pari a €0,2 ml che andrà ad aggiungersi al budget assegnato alla Divisione per le azioni di cui al punto a), in modo da dare ad esse immediata continuità operativa.

Costi di funzionamento.

I Presìdi.

A fine esercizio 2012 sono state istituite delle articolazioni organizzative di natura tecnico-amministrativa denominate Presìdi.

I Presìdi hanno il compito di gestire i servizi comuni nell'ambito di comparti immobiliari dedicati ad attività omogenee; detti servizi sono trasversali a più Dipartimenti con l'obiettivo di ottenere un utilizzo pieno degli spazi comuni, quali aule, laboratori, biblioteche, spazi di studio, parcheggi ecc., nonché economie di scala nell'approvvigionamento dei materiali specifici. Ad esempio il Presidio del complesso di S. Miniato ha in carico gli stabulari cui fanno ricorso più Dipartimenti, mentre, sempre a titolo di esempio, al Presidio del Laterino fa capo l'Orto Botanico; analoghe situazioni sono riscontrabili in tutti i Presìdi.

La costituzione dei Presìdi ha consentito di rinunciare ai servizi di apertura e chiusura, sorveglianza, *front-office* precedentemente esternalizzati, riducendo con ciò il fabbisogno di spesa per il 2014.

La presenza di una funzione di presidio ha fatto emergere necessità di interventi manutentivi prima trascurati con conseguenze dannose sugli edifici e sui loro fruitori; per questo motivo il Budget 2014 prevede uno stanziamento da ripartire in ragione anche dei progetti presentati dai Responsabili dei Presìdi. Le risorse messe a disposizione sono allocate in conti diversi, per natura.

Gli scarsi margini di *turn over* del personale comportano un minor bisogno di spazi; è però urgente e indispensabile la riqualificazione degli ambienti di studio, di ricerca e di lavoro

tecnico amministrativo, anche in termini di rinnovo delle attrezzature di base, quali i personal computer e strumenti didattici interattivi. A questo proposito si segnala che l'acquisto di questo genere di attrezzature è più conveniente, sotto il profilo della spesa, rispetto alla locazione ma l'orientamento verso acquisti aggregati mediante i quali si conseguirebbero economie di scala per superare la situazione di grave obsolescenza del parco macchine richiederebbe una sia pur limitata integrazione del conto degli investimenti.

Servizi economali.

È in corso di preparazione un piano pluriennale che fa seguito all'*assessment* sulle attrezzature di servizio (stampanti, fotocopiatrici, pc. ecc.) effettuato nel 2013; è possibile che, data la dispersione e duplicazione di attrezzature emerse dall'indagine, dalla razionalizzazione derivino anche da ricavi, peraltro attualmente non quantificabili.

Per i servizi economali molte delle voci indicate nella relazione del Responsabile sono compensate da stime di costo già comprese nelle previsioni effettuate da altre unità organizzative. Ciò in quanto l'Economato provvede ai materiali di consumo, ad alcune manutenzioni e ad alcune locazioni di beni mobili con successivo recupero sui Budget dei consumatori dei beni. Per tutte le acquisizioni di beni e servizi non ricomprese negli altri Budget, il costo previsto è di €1,8 ml. Va ricordato che tra i costi hanno un certo rilievo i premi assicurativi, i canoni per attrezzature in locazione e i materiali di consumo.

Un discorso a parte si farà per la consistenza del patrimonio mobiliare e per i relativi ammortamenti il cui ammontare complessivo è calcolato in €6,4 ml.

Locazioni.

La voce, che incide in termini percentuali sul totale dei costi di Ateneo per il 2,8 %, è costituita per la maggior parte da spese vincolate (come lo sono per lo più quelle di natura corrente nel bilancio dell'Università di Siena) e pertanto non può che presentare caratteri di rigidità tali da rendere sempre più ardue misure ulteriori di contenimento rispetto a quelle sino ad ora adottate.

Le locazioni immobiliari sono iscritte nel conto **CA.C.01.03.01 Costo per il godimento di beni di terzi** e sono così composte:

Oneri locazioni immobili

	Costo presunto in milioni di euro	%
Complesso San Niccolò	4,60	86,4%
Locali in Via Fiorentina 1	0,29	5,5%
Complesso Via Fieravecchia	0,27	5,2%
Magazzini	0,07	1,4%
Palazzina Glicine	0,05	0,9%
Cripta di S. Francesco	0,03	0,6%
Altri	0,003	0,1%
Totale	5,32	

Il costo delle locazioni immobiliari è calcolato in una prospettiva di dismissione pressoché totale delle affittanze, salvo quella relativa al complesso San Niccolò legata ad una complessa operazione di riduzione dei vecchi debiti previdenziali. Oltre ad aver eliminato dalle previsioni le locazioni concluse nell'anno 2013, di cui si dirà nella relazione consuntiva, si sono ridotti gli importi di alcuni canoni rispettando le scadenze entro le quali i rispettivi edifici dovrebbero essere riconsegnati ai proprietari. È verosimile che, per ragioni di garanzia della continuità delle attività didattiche e di laboratorio, parte delle dismissioni siano realizzate in anticipo o in ritardo rispetto alle attuali previsioni.

In particolare, va ribadito quanto sia opportuno che le manutenzioni straordinarie e le ri-funzionalizzazioni atte a consentire la ottimizzazione dell'uso degli edifici siano svolte sui beni di proprietà universitaria, spostando nei medesimi laboratori, aule e studi nonché spazi per studenti attualmente sparsi in edifici di proprietà di terzi.

Utenze.

Le utenze sono indicate nella tabella che segue.

	Costo presunto in milioni di euro	%
Energia	€ 2,20	45%
Rimborso AOUS per utilizzo spazi nel Complesso Le Scotte	€ 1,29	26%
Riscaldamento	€ 1,15	24%
Acqua	€ 0,25	5%
Totale	€ 4,89	

Nella voce utenze è compreso anche il riscaldamento. Nella tabella si ritrova anche la quota che si presume, secondo gli accordi in fase di definizione con l'AOUS, di dover rimborsare all'Azienda stessa per l'utilizzo di spazi all'interno del Complesso Le Scotte. La relativa convenzione non è ancora stata perfezionata. Essa verrà definita dopo la precisa ricostruzione planimetrica di tutte le porzioni degli edifici e delle pertinenze messe a disposizione per l'Università in uso esclusivo (didattica e ricerca con particolare riferimento ai dipartimenti e agli uffici di supporto), o promiscuo (attività assistenziale e universitaria), non è ancora stata perfezionata.

Pulizia, smaltimento rifiuti pubblicità trasporti e facchinaggi e altre varie.

L'appalto delle pulizie (€1,8 ml) comprende i servizi per tutto l'Ateneo e anche costi per derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione dei locali e allontanamento di volatili.

Sono aumentati notevolmente i costi per smaltimento rifiuti (€0,91 ml), anche per l'incidenza delle tasse e per la necessità di eliminare i materiali di risulta nel corso delle operazioni di razionalizzazione degli spazi.

Analogamente si sono incrementati gli oneri relativi alla sicurezza. Per quanto concerne quest'ultima, l'emergenza, già affrontata a partire dal 2012, riguarda le Certificazioni per la prevenzione incendi. Il Consiglio di amministrazione, anche a fronte delle responsabilità penali e civili derivanti dalle mancate messe a norma, ha autorizzato un piano triennale di progettazione, per conoscere l'entità degli interventi necessari in ciascun compendio immobiliare ai fini dell'acquisizione di dette certificazioni. A sua volta, il conseguimento delle Certificazioni prevenzione incendi è vincolato all'ottenimento delle dichiarazioni di rispondenza degli impianti, ove mancanti¹³. Le dichiarazioni presuppongono verifiche tecniche puntuali, da parte di Operatori economici abilitati, con conseguente aggravio della spesa.

Il piano sta avanzando con la collaborazione fattiva del Comando dei Vigili del Fuoco. I vincoli economici dell'Ateneo e il numero esiguo di tecnici dell'Ufficio tecnico non consentono di affrontare contemporaneamente le numerose esigenze di messa a norma, tanto più che esse riguardano diversi aspetti logistici, a partire dalle barriere architettoniche per

¹³ D.Lgs. 37/2008.

finire alle situazioni di rischio statico e alle infiltrazioni d'acqua divenute più frequenti a causa di momenti alluvionali.

Anche i costi di trasporti e facchinaggi sono legati alla razionalizzazione logistica in atto e alla dismissione degli edifici in locazione. Si prevede che nel 2014 sia presa in esame l'ipotesi di restituire al demanio dello Stato cespiti in uso perpetuo cui l'Università può rinunciare con corrispondenti risparmi di costi di utenze e riscaldamento.

Infine nelle misure in corso di realizzazione per ridurre i costi di funzionamento è compresa la gara per l'affidamento della gestione della Certosa di Pontignano e del Collegio S. Chiara a terzi, mantenendone a favore dell'Università la possibilità di utilizzo per le proprie attività istituzionali quando occorra. A carico dei gestori è previsto ogni onere relativo alle spese di funzionamento e ai lavori di messa a norma.

Ammortamenti.

Per quantificare la voce ammortamento dei fabbricati **CA.C.02 Ammortamenti e svalutazioni**, pari a €2,6 ml, l'Amministrazione ha preso in esame l'ultima versione del Decreto del MIUR-MEF sui principi contabili per le Università dal titolo "Classificazione della spesa per missioni e programmi", già approvato dalle competenti commissioni e, allo stato, in via di emanazione.

Rispetto al patrimonio immobiliare e terreni di proprietà, i criteri di rappresentazione nello Stato patrimoniale previsti dal sopra citato decreto sono:

- a) valore catastale, determinando il fondo di ammortamento su tale base;
- b) costo di acquisto, tenuto conto anche degli interventi di manutenzione straordinaria o di rifunionalizzazione effettuati nel tempo.

Presso l'Università di Siena, il calcolo effettuato con il criterio di cui al punto b) ha il difetto di dare una rappresentazione non omogenea e non oggettiva del valore degli immobili, in quanto il valore viene a dipendere dall'anno in cui l'immobile è stato acquisito ed è influenzato in diversi casi dall'assenza di rilevazioni contabili che indichino con precisione la valorizzazione degli interventi nel tempo effettuati e dei beni volta a volta interessati. Si evidenzia che il valore di mercato dei beni di proprietà dell'Ateneo è stato stimato da REAG a fine 2011 in €229,6 ml, mentre secondo il criterio di cui alla sopra richiamata lettera b) il valore sarebbe pari a €131,8 ml.

Il riferimento al valore catastale, inteso come mera rendita catastale, porterebbe ad una stima assolutamente non rappresentativa della situazione, in quanto pari ad €0,9 ml.

In considerazione della necessità di far prevalere, nell'attività di valutazione, la sostanza sulla forma, e di adottare nello stesso tempo un criterio omogeneo di riferimento, si è preferito avvalersi del criterio della rendita catastale rivalutata in base alle norme vigenti in virtù delle quali il valore del patrimonio immobiliare risulta pari a €155,7 ml.

La scelta adottata è integrata da un altro criterio prudenziale, secondo il quale il patrimonio di più antica formazione viene presentato a un valore pari a zero euro, in quanto ritenuto completamente ammortizzato. Questo è stato deciso in quanto non sono disponibili informazioni analitiche e documentate in merito agli interventi effettuati su tali cespiti (Palazzo del Rettorato, Certosa di Pontignano, Edificio Botanica, il cui valore complessivo, secondo il criterio della rendita catastale rivalutata, risulta pari a €23.4 ml).

Il valore dei terreni è pari a €4,6 ml.

Il valore degli immobili sottoposti ad ammortamento è espresso nella seguente tabella:

CALCOLO AMMORTAMENTO FABBRICATI DI PROPRIETA'		
Percentuale ammortamento annuo	2%	
Descrizione fabbricato	Valore (*)	Ammortamento 2014
POLO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE	20.633.564,45	412.671,29
CUS - BASKET – JUDO	525.294,00	10.505,88
CUS - CAMPI CALCETTO	123.984,00	2.479,68
CUS - PALESTRA SCHERMA	490.003,92	9.800,08
COMPLESSO DIDATTICO DEL LATERINO	2.429.313,77	48.586,28
PIONTA RAM/OROLOGIO	8.777.749,68	175.554,99
PIONTA UOMINI, DONNE E SEGRETERIE	6.955.347,92	139.106,96
ISTITUTI BIOLOGICI S. MINIATO I, II, III LOTTO	41.424.079,03	828.481,58
EX LAVANDERIA	3.412.057,57	68.241,15
CUS - PALESTRA JUDO S. MINIATO	1.451.231,46	29.024,63
SERRA ORTO BOTANICO	276.369,41	5.527,39
COMPLESSO CONVENTO DI SANTA MARIA DEI SERVI		
EDIFICIO FUNAIOLI-MAZZI	4.293.852,70	85.877,05
EX CONVENTO SAN FRANCESCO		

CALCOLO AMMORTAMENTO FABBRICATI DI PROPRIETA'		
	12.163.904,42	243.278,09
PALAZZO SAN GALGANO	1.789.762,47	35.795,25
EX CONVENTO DEL CARMINE	4.086.424,19	81.728,48
PALAZZETTO UNIVERSITARIO	1.514.550,74	30.291,01
PALAZZO BANDINI PICCOLOMINI	4.197.085,79	83.941,72
CHIESA DELLA MADDALENA	474.027,37	9.480,55
SCUOLA SUPERIORE COLLEGE GRADUATE SANTA CHIARA EX MONASTERO DI SANTA CHIARA DELLE MONACHE CAPPUCCINI	3.564.393,08	71.287,86
CENTRO DIDATTICO POLICLINICO LE SCOTTE	13.752.076,97	275.041,54
VALORE FABBRICATI	132.335.072,94	2.646.701,46

Sulla base di quanto emerso nell'Università di Siena e in altre Università, l'Amministrazione ritiene opportuno far presente ai Ministeri competenti che i criteri stabiliti dall'art. 5 del Decreto del MIUR-MEF dovrebbero essere riconsiderati, allo scopo di permettere agli Atenei di fornire una comprensione più precisa dello stato di salute dell'Ente, in particolare nel caso in cui siano presenti beni di particolare rilievo storico-artistico.

Al fine di determinare l'aliquota di ammortamento si fa riferimento al Manuale dei principi e delle regole contabili pubblicato dalla Ragioneria generale dello Stato che indica alla voce fabbricati l'aliquota del 2%. Si ritiene corretta tale impostazione allo scopo di allinearsi ai parametri utilizzati dalle pubbliche amministrazioni ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni, l'ammortamento è stato calcolato sulla base delle percentuali annue previste nel Regolamento per la tenuta e la gestione dell'inventario dei beni immobili e mobili dell'Università degli Studi di Siena, emanato con DR 1371 del 10 ottobre 2006, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 65 e modificato con DR 881 del 30 aprile 2007 e pubblicato nel BU n. 68; in data 29 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le integrazioni necessarie. Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio delle percentuali applicate per singola categoria di beni:

Codice Categoria e descrizione	% di ammortamento annua
▪ I.M.02 – Macchinari, attrezzature e impianti	
I.M.02.01 – Impianti specifici e macchinari	25 %
I.M.02.02 – Impianti generici su beni propri	25 %
I.M.02.03 – Attrezzature informatiche	25 %
I.M.02.03. BC999 – Materiale informatico da registro inventariale 2012	33,33 %
I.M.02.04 – Attrezzature didattiche	20 %
I.M.02.05 – Attrezzature tecnico-scientifiche	20 %
I.M.02.05.BE998 – Attrezzature tecniche da registro inventariale 2012	20 %
I.M.02.05.BE999 – Attrezzature scientifiche da registro inventariale 2012	25 %
I. M.02.06 – Attrezzature da ufficio generica e varia	10 %
I.M.02.07 – Attrezzatura museale	5 %
I.M.02.08 – Macchinari, attrezzature e impianti di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione	% di ammortamento annua
▪ I.M.03 - Mobili, arredi e macchine da ufficio	
I.M.03.01 – Mobili e arredi per locali a uso specifico	10 %
I.M.03.01.AB999 – Arredi da registro inventariale 2012	12 %
I.M.03.02 – Mobili e arredi per locali a uso specifico	10 %

I.M.03.03 – Macchine da ufficio	10 %
I.M.03.03.AE999 – Macchine da ufficio da registro inventariale 2012	12 %
I.M.03.04 – Mobili, arredi e macchine da ufficio di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione	% di ammortamento annua
▪ I.M.04 - Automezzi e altri mezzi di trasporto	
I.M.04.01 – Automezzi e motoveicoli	10 %
I.M.04.02 – Macchine agricole	10 %
I.M.04.03 – Altri mezzi di trasporto	10 %
I.M.04.04 – Automezzi e macchine agricole di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione	% di ammortamento annua
▪ I.M.06 - Collezioni scientifiche	
I.M.06.01 – Collezioni scientifiche	5 %
I.M.06.02 – Collezioni scientifiche di valore <516,46	integralmente ammortizzato nell'anno di

acquisizione

Codice Categoria e descrizione	% di ammortamento annua
▪ I.M.07 - Altri beni mobili	
I.M.07.01 – Altri beni mobili	10 %
I.M.07.01.DA999 – Altri beni mobili da registro inventariale 2012	20 %
I.M.07.02 – Altri beni mobili di valore <516,46 €	integralmente ammortizzato nell'anno di acquisizione

Codice Categoria e descrizione	% di ammortamento annua
▪ I.M.08 - Opere d'antiquariato e opere d'arte	
I.M.08.01 – Opere d'antiquariato	0 mesi
I.M.08.02 – Opere d'arte (sculture e quadri)	0 mesi
I.M.08.03 – Altri beni di valore storico scientifico	0 mesi

L'importo complessivo degli ammortamenti dei beni mobili è di €2,5 ml. Nella relazione del Responsabile della Divisione economato sono evidenziati i conteggi per annualità di acquisizione dei beni con l'applicazione della relativa percentuale.

Infine, è stata effettuata la scelta di iscrivere interamente nel budget economico il costo relativo agli acquisti di materiale bibliografico e di riviste, con esclusione di quello artistico, storico nonché di quello moderno di particolare pregio, che troverà collocazione nel conto degli investimenti.

Conto di previsione degli investimenti.

Gli investimenti sono previsti per continuare il piano di razionalizzazione dell'uso degli spazi approvato dal Consiglio di amministrazione, per mettere a norma gli edifici secondo priorità imprescindibili, nonché per rendere possibile l'attività istituzionale con precedenza alle esigenze della didattica e della ricerca.

L'Amministrazione ha tenuto conto del rilievo formulato dal Collegio dei revisori dei Conti in sede di Budget previsionale autorizzatorio 2013. In particolare, il Collegio, nell'allegato al verbale n. 2 del 21 dicembre 2013, ha scritto di ritenere "opportuno che l'Ateneo riduca le voci finanziate con fondi di Ateneo (...) intervenga ulteriormente sulle sedi per accelerare processi di vendita o comunque di chiusura di alcune plessi risparmiando sulle spese gestionali e sul personale che vi opera. Da valutare attentamente e l'opportunità di continuare a gestire dei servizi alberghieri in foresterie". "Il Collegio ritiene necessario che l'Ateneo effettui ulteriori tagli su tutti i costi di gestione."

In ottemperanza alle raccomandazioni sopra-ricchiamate è stato accelerato il processo di dismissione di immobili concessi in comodato ovvero assunti in locazione pluriennale. Sia sugli immobili dismessi nell'anno 2013 che sulla gara avviata per affidare e in gestione esterna la foresteria ed il Collegio Santa Chiara, la sede opportuna per riferire sarà quella del consuntivo relativo all'esercizio corrente.

Le ulteriori dismissioni, secondo il piano aggiornato in esame nella seduta del 20 dicembre 2013, dovranno riguardare tutti gli immobili locati salvo il complesso di San Niccolò, la Cripta di San Francesco e il magazzino di Isola d'Arbia. La politica gestionale sottesa a detto piano è quella di utilizzare al massimo gli immobili di proprietà, abbandonando quelli in locazione o in comodato: ciò dovrebbe ridurre gli spazi gestiti di circa 17.545 m² rispetto agli attuali 66.828 con un risparmio annuo costante a regime di canoni per €0,686 ml e di spese di utenze, manutenzioni, riscaldamento ed altri servizi per €0,650 ml. Si ipotizza che il risparmio completo a regime venga conseguito nel corso del 2016 e che, però, cospicue riduzioni si registrino già fin dal 2014 - in cui è prevista la dismissione della residua locazione delle palazzine di via Fiorentina, 1 - come già avvenuto nel 2013 per una parte degli spazi in via Fiorentina 1, per la palazzina di via Tommaso Pendola ed altro.

Allo scopo di conseguire detti risparmi sui bilanci futuri occorre un investimento per opere edilizie e impianti di circa €2,8 ml. Detti importi devono essere previsti nel conto degli investimenti 2014 per consentire l'emanazione dei bandi di gara con copertura totale in ottemperanza a quanto disposto dal codice dei contratti.

Alle suddette previsioni, relative alla messa in funzione di edifici, si deve aggiungere un investimento indispensabile per la sostituzione delle attrezzature multimediali ormai completamente obsolete a servizio delle aule didattiche e delle sale studio; si tratta di un rinnovamento parziale nell'ambito di un piano pluriennale di aggiornamento delle attrezzature stesse, di cui in prima battuta viene prevista la mera sostituzione di quelle non più utilizzabili.

Il principio degli investimenti ai fini della razionalizzazione dell'uso degli spazi è contenuto nella legge finanziaria L. n. 191/2009, ancorché la norma venga presa a riferimento senza che essa sia destinata alle Università, che, come noto, hanno necessità di tipologie di macchine e arredi solo in modesta parte destinate a uffici. Per quanto concerne gli arredi la legge 228/2012, legge di stabilità 2013, prevede che anche le Università effettuino a tale titolo spese non superiori al 20% della media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011; salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Nella fattispecie alcune delle necessità preventivate si riferiscono a scaffali per biblioteche e depositi di materiale bibliografico strettamente connesse alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione di edifici di proprietà universitaria il cui utilizzo verrà intensificato affinché vi trovino collocazione servizi bibliotecari e di laboratorio attualmente posti in strutture affittate. L'importo totale previsto per l'acquisizione di arredi e macchine di ufficio di cui al **CA.A.01.02.03** è di €0,320ml.

Il conto di previsione degli investimenti, ammonta a circa € 4ml. È utile ribadire che l'effettiva incidenza sull'esercizio 2014 sarà inferiore rispetto a quanto indicato nel conto, poiché il costo effettivo si realizzerà per gradi e sarà in parte distribuito sui successivi esercizi. D'altra parte, il bilancio triennale non è al momento perfezionabile - come detto in precedenza - e le gare d'appalto devono seguire l'obbligo della completa disponibilità di budget al momento dell'emissione del relativo bando; una volta affidati i lavori e le forniture, sarà più agevole programmare sugli esercizi futuri.

PROPOSTA DI BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		
CONTABILITA' ANALITICA INVESTIMENTI	DENOMINAZIONE CONTO	VALORI
CA.A.01.01.04	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI	13.540,00
CA.A.01.02.02	MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	651.800,00
CA.A.01.02.03	MOBILI E ARREDI E MACCHINE DA UFFICIO	320.000,00
CA.A.01.02.04	AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	30.000,00
CA.A.01.02.05	MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.000,00
CA.A.01.02.07	ALTRI BENI MOBILI	15.000,00
CA.A.01.02.08	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	2.948.500,00
CA.A.04.01.02	Progetti Miur per investimenti	11.000,00
CA.A.04.01.03	Programmi Nazionali per investimenti	5.000,00
CA.A.04.01.08	Corsi post laurea per investimenti	2.000,00
	Totale Investimenti	3.997.840,00

Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2014/2016.

Il Bilancio Unico triennale in contabilità economico-patrimoniale, come si è già detto nelle premesse, non è ancora assistito dal software gestionale U GOV-CO. Inoltre, le rappresentazioni risentono dell'incertezza sull'andamento dei fondi statali e regionali destinati al sistema universitario.

Tuttavia, sia pure in termini semplificati ed extra sistema informativo U GOV-CO, tale Bilancio è stato predisposto ed è visibile come documento allegato. (Ved. Allegato 3)

Bilancio di previsione finanziario esercizio 2014.

In contabilità finanziaria, la previsione per l'esercizio 2014 riporta un totale complessivo di entrate pari a € 166,1 ml e un totale complessivo di uscite pari a € 190,4 ml, il che si determina un **disavanzo di competenza** presunto di € 24,3 ml. Il modello utilizzato è l'allegato n. 2 – "Schemi del bilancio di previsione e del rendiconto finanziario" di cui alla

bozza del Decreto MIUR/MEF avente ad oggetto “Classificazione della spesa per missioni e programmi”. (Ved. Allegato 4)

Come ben noto, in virtù dell’eterogeneità delle finalità conoscitive perseguite e dei criteri di valutazione richiesti, il valore delle grandezze di sintesi della contabilità finanziaria e di quella economico-patrimoniale, sono fra loro differenti.

Siena, 10 dicembre 2013

Il Direttore Amministrativo

(F.to:Dott.ssa Ines Fabbro)